

COMUNICATO STAMPA

Un teramano nel Gruppo di lavoro dell'OMS per fronteggiare le emergenze sanitarie in Europa

Il dott. Alessandro Ripani dell'IZS di Teramo tra gli esperti internazionali selezionati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità

Alessandro Ripani è uno dei due italiani selezionati dall'OMS per far parte del *Technical Advisory Group* composto da 17 esperti internazionali al lavoro sulla nuova strategia e piano d'azione 2024-2029 nella Regione Europea per rafforzare la preparazione, la risposta e la resilienza alle emergenze sanitarie. Gli obiettivi del neo costituito Gruppo di lavoro sono quelli di prepararsi per prevenire e rispondere nel miglior modo possibile alle emergenze sanitarie, poi assicurare che i servizi di assistenza essenziali siano conservati durante la risposta all'emergenza.

L'OMS intende ripensare e ristabilire strategie regionali di preparazione e risposta alle emergenze sanitarie basate sulle lezioni apprese dalla pandemia da Covid-19, nella convinzione che sarà necessario uno sforzo mirato per affrontare le lacune individuate durante le quattro fasi del ciclo dell'emergenza: prevenzione, preparazione, risposta e recupero.

Il Covid-19 e altre emergenze recenti hanno reso evidente l'importanza di un approccio a doppio binario alle crisi sanitarie. Ciò implica prontezza e agilità nel sistema sanitario per fornire servizi essenziali, rispondendo efficacemente alle emergenze in evoluzione. La chiave per affrontare le sfide in tutte e quattro le fasi del ciclo di emergenza è il rafforzamento dei sistemi sanitari, con particolare attenzione a una forza lavoro flessibile e a nuove modalità di erogazione dei servizi attraverso un approccio di assistenza sanitaria primaria.

“Il 27 e 28 giugno c'è stato il primo incontro del Gruppo di lavoro presso l'Ufficio regionale dell'OMS per l'Europa di Copenaghen. Il nostro compito è consigliare l'OMS sullo sviluppo della strategia e del piano d'azione, tenendo conto dei processi globali in corso e adattando queste esigenze alla Regione europea dell'OMS. Anche per questo lavoreremo in stretta relazione con le raccomandazioni del 'Pan-European Commission on Health and Sustainable Development' dell'OMS presieduto dal prof. Mario Monti” – specifica il dott. **Ripani** – *“Il nostro lavoro sarà in linea con i principi chiave dell'architettura globale emergente per la preparazione, la risposta e la*

resilienza alle emergenze sanitarie, focalizzandoci su aspetti quali il buon governo, i sistemi efficaci e la sostenibilità finanziaria, attraverso un approccio all-hazards e One Health, ovvero un approccio che tenga conto di tutti i possibili rischi anche nelle fasi pre emergenziali nell'ottica della Salute Unica: l'integrazione tra medicina umana e medicina veterinaria su specifiche tematiche – ad esempio la capacità diagnostica, la sorveglianza e la ricerca – è un processo inarrestabile. È quindi necessaria la condivisione di conoscenze, tecnologie diagnostiche e materiale biologico”.

*“Professionisti del nostro Istituto fanno parte di gruppi di lavoro e commissioni internazionali di grande prestigio. Inoltre, nel corso degli ultimi 25 anni, sono stati distaccati in qualità di esperti presso la Commissione Europea e le principali Organizzazioni internazionali come la FAO e l'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (WOAH). Lo stesso Alessandro Ripani negli ultimi 15 anni ha prestato servizio nella sede centrale della WOAH di Parigi e nella Rappresentanza sub-regionale di Tunisi” – sottolinea il Direttore Generale dell'IZS di Teramo, **Nicola D'Alterio** – “Questo riconoscimento premia il lavoro di tutto l'Ente e testimonia ancora una volta la capacità dell'Istituto di essere protagonista nello scenario nazionale e internazionale grazie alle attività che quotidianamente svolge per tutelare la salute pubblica nella sua interezza, e direi anche complessità, poiché la salute umana è indissolubilmente legata a quella degli animali e dell'ambiente. Oggi più che mai si deve ragionare e operare in termini di Salute Unica: One Health”.*

TERAMO, 3 LUGLIO 2023

Manuel Graziani
Ufficio Stampa e Comunicazione
IZS dell'Abruzzo e del Molise